



---

CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

## **Omelia del Vescovo di Bergamo Monsignor Francesco Beschi** **Chiesa parrocchiale di Olera - 16 maggio 2013** *(Trascrizione di una registrazione)*

Cari fratelli e sorelle, vogliamo raccogliere dalla parola del Signore quel nutrimento che alimenta la nostra fede e ci porta a celebrarlo nel mistero dell'eucarestia. Lo facciamo guardando alla persona di Fra Tommaso, una storia certamente lontana nel tempo, ma che il Signore ci consegna.

Possiamo noi renderla attuale. Piuttosto il Signore attraverso questo percorso, non solo di Chiesa, ma percorso di **Spirito Santo**, consegna a uomini e donne di questo secolo la vicenda, la testimonianza, l'esperienza spirituale di un frate, di un frate cappuccino, di un frate vissuto secoli fa, di un frate nato e cresciuto in questo piccolo paese.

La prima parte della sua vita la sua giovinezza avviene qui e qui siamo tornati. Qui nasce, qui cresce in condizioni severe, in condizioni che appunto sono connotate dalla povertà, dal lavoro, dalla vita della sua famiglia. Qui non solo nasce, ma viene introdotto in questo oceano di grazia che è l'amore di Dio nella persona di Gesù attraverso il battesimo. E poi la sua chiamata è una strada che non solo lo porta lontano da qui, ma lo porta attraverso città diverse, quasi appunto come Paolo. Sarà l'**obbedienza** a portarlo di volta in volta in nuove città, fino a quella finale dove morirà ed è sepolto.

E' come se noi volessimo raccogliere la parola del signore rivolta a Paolo, "come mi sei stato testimone, mi sarai testimone a Roma". Così Fr a Tommaso è stato **testimone** nelle diverse città in cui è stato mandato, fino alla città dei principi, fino a entrare in relazione molto significativa anche con uomini potenti del suo tempo.

Testimone quindi della fede, comunicatore di fede è Fra Tommaso. A partire da tanti aspetti che arricchiscono la sua vita, io mi soffermo su questi tre assolutamente evidenti a tutti.

Il primo è rappresentato dalla sua condizione personale, da questa vocazione Francescana e cappuccina in modo particolare, da certamente la sua origine, dalla sua stessa spiritualità. Non è una condizione di essenzialità. La conoscenza progressiva che io sto avendo di Fra Tommaso mi porta a raccogliere questo messaggio, questa



---

CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

provocazione all'**essenziale**. Non solo per le condizioni esterne della sua vita, prima da giovane e poi anche della sua vita da frate, ma soprattutto per la sua condizione spirituale. Essenzialità significa concentrazione su ciò che è decisivo, su ciò che conta più di tutto, su ciò che condiziona più di tutto. Noi certamente viviamo una realtà complessa e per certi versi dispersiva.

Le testimonianze di questi santi ci riportano appunto alla coscienza che pur quasi per forza abitando il mondo complesso e disperso, proprio da cristiani siamo chiamati innanzi tutto noi ad avere il senso dell'essenziale. E poi a proporlo a testimoniarlo, certamente non a imporlo, a far percepire questo fascino dell'essenziale che ha che fare con la relazione con Dio, con la persona di Gesù Cristo, con la rivelazione dell'amore di Dio.

Dice Gesù ho fatto conoscere loro il tuo nome e così possiamo dire di Fra Tommaso. E lo farò conoscere perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro. Possiamo dire che nella vicenda di questo frate risplende proprio questa trasmissione di una conoscenza che è la conoscenza dell'amore di Dio, della comunione con Lui.

Vi è un secondo aspetto, che è molto legato al primo ed è certamente la sua condizione di Frate Francescano. Questa condizione che non possiamo dare per scontato, benedetti i frati che ci sono oggi, benedetti i frati che ci sono a Bergamo. I frati fanno parte del panorama della Chiesa e ci auguriamo per tanto tempo e numerosi.

Dobbiamo riconoscere che la **vocazione francescana** è un dono del Signore nella ricchezza delle vocazioni e dei carismi che sono presenti nella Chiesa e fra Tommaso non solo perché farà parte di questa comunità, non solo perché ne adotta alcuni tratti di vita comunitaria, ma sembra proprio che ci consegni questa spiritualità francescana in cui la sua figura di Cristo, nella sua umanità, con la sua umanità crocifissa è del tutto decisiva e voi cari frati cappuccini questo ce lo ricordate ancora e lo ricordate a tutta la chiesa. È veramente il cuore della nostra fede, per tutti i cristiani e certamente a passare dalla grande figura di Francesco e poi da quelli che lo hanno seguito e per secoli hanno incarnato lo spirito, la vocazione, la spiritualità.

E c'è un terzo aspetto che ci colpisce e affascina e noi così presi dalle cose e così affannati, per altro anche Fra Tommaso non era certo uno che si fermava. Questa dimensione ci lascia stupiti e ci invita ed è pure la **dimensione mistica**, non perché vogliamo improvvisarci mistici. Non ci si improvvisa mistici, certamente fra



---

CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

Tommaso non solo per il suo percorso spirituale, ma per dono di Dio può addentrarsi in questa dimensione. D'altra parte questa straordinaria testimonianza che ci lascia, che io ho appena accostato, ci si accorge di trovarsi di fronte a un qualcosa che non può essere superficialmente letto. Ci consegna qualcosa che non può non essere di ogni cristiano.

Ognuno di noi deve raccontare, nella semplicità della propria vita, di un incontro con Cristo, di un'esperienza di Cristo.

La fede non può essere solo una dottrina assimilata, un gesto di volontà di adesione a questa dottrina, la **fede** è un'esperienza che avrà milioni di connotazioni diverse, ma che in qualche modo deve poter farci dire io credo in Gesù Cristo non soltanto perché mi attraversa la testa, la tradizione me lo ha consegnato, mi ha convinto, ma perché in qualche modo che forse non riesco a descrivere io l'ho incontrato e chi percorre la vicenda mistica ci dice di questo incontro e ce lo dice a volte in modi che ci lasciano a volte stupefatti, parole, immagini, e chi riesce a farlo lo fa con descrizioni che per altro affascinano noi contemporanei, testi che a volte ci sembrano scritti da poeti contemporanei.

Ed è straordinaria la dimensione mistica di Fra Tommaso, che diventa sapienza e saggezza, è molto interessante questo fatto, diventa saggezza di vita, questo consigliare non solo i grandi, ma chi incontra, come frutto della sua esperienza di Cristo, un trasmettere poi, anche nel concreto della vita quella sapienza cristiana che vorremmo oggi essere capaci di incarnare anche noi nel nostro tempo in condizioni completamente diverse.

Carissimi frati io ritengo **un grande dono per la Chiesa** certamente per la nostra diocesi ricevere questo riconoscimento, ringraziamo il Santo Padre Benedetto che ci ha consegnato questo dono. Noi quest'anno abbiamo avuto la gioia di tre beatificazioni, due delle quali ci vedono insieme, a Praga, poi a Venezia e a settembre da proprio noi con Fra Tommaso.

**Grazie** a tutti voi, al Signore, al Papa, a chi ha lavorato per creare le condizioni per questo riconoscimento. Vogliamo raccogliarlo come un grande dono. Qualcuno lo sa perché l'ho ricordato. Parto da Brescia, realtà che mi ha voluto bene e che ho amato, come la Morcelliana che nel salutarmi mi ha consegnato gli scritti di Fra Tommaso. Me li ha dati che non sapevo nulla di Fra Tommaso e nemmeno molto di Bergamo e



---

CENTRO STUDI FRA TOMMASO ACERBIS

sono venuto con questi libri sottobraccio e ora la gioia di vederlo riconosciuto santo in mezzo a noi.

Ufficio Stampa Centro Studi Fra Tommaso Acerbis  
[www.fratommaso.eu](http://www.fratommaso.eu)